

costo dei cannoni Krupp da quello che sarebbe costato il materiale costruito in Italia. Il cannone Krupp costa 7,800 lire, in Italia sarebbe costato 2,500. L'otturatore Krupp costa 2,350 lire, in Italia sarebbe costato 250 lire; il graduatore delle spolette Krupp costa 900 lire, in Italia sarebbe costato 400; la ruota Krupp costa 280 lire, in Italia sarebbe costata 160; il bilancino Krupp 30 lire, in Italia sarebbe costato 10; gli *shrapnels* Krupp 40, in Italia sarebbero costati 10, senza contare che quelli Krupp metteranno al bersaglio 20 pallette meno dei nostri.

Ora non si dovrebbe dubitare che un materiale che è costato così fortemente debba corrispondere a tutte le condizioni balistiche della nuova artiglieria!

Ed eccomi all'onorevole Chiesa, eccomi nel regno dell'aria sul grave argomento dell'aviazione nel quale egli è stato sempre acuto, caustico, ma nel vero. Gli ha risposto egregiamente l'onorevole ministro assicurandolo che con tutti i mezzi procurerà che l'Italia non si mostri inferiore alle altre potenze nei miracoli dell'aviazione. Ma queste nuove spese, che sono indispensabili non solo per conservare il posto che abbiamo occupato, ma anche per renderci superiori alle altre potenze, e lo potremo, saranno non indifferenti.

Ed allora, onorevole Chiesa, il peso immane, cui ella ha accennato, delle spese militari aumenterà! Ma io sono sicuro che ella non baderà a qualunque spesa pur di fare che anche sotto questo punto di vista l'esercito italiano non sia inferiore agli altri eserciti europei.

Ed ora brevi passi o se vuole brevi volate nel regno dei cieli. Ha ragione l'onorevole Chiesa. I nostri soldati o meglio i cittadini armati per la difesa nazionale non devono, non possono essere nè chierici, nè sagrestani! Ma per l'interesse dell'esercito non dobbiamo essere unilaterali, e dobbiamo impedire che nelle file dell'esercito vi siano *herveisti* ed anarchici. Giustizia distributiva per tutti! Non è vero? Chi ha l'alta missione di tutelare e difendere i legittimi diritti ed i grandi interessi della Nazione non deve mai permettersi di appartenere, quando si trova nelle file dell'esercito, a nessun partito politico, deve essere superiore ad essi e vivere al di fuori di essi.

Ritornato nella famiglia riprenda le sue opinioni e la sua propaganda. Dunque combattiamo lealmente tanto la propaganda

religiosa quanto quella antimilitarista, che tende a scalzare nell'esercito la disciplina ed il sacro dovere verso la patria. Vigilino le autorità militari a che l'esercito non si trasformi in uno strumento di propaganda politica o religiosa e rimanga costante esempio di virtù militari ed inoppugnabile baluardo dell'onore e della difesa dell'Italia. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Pala aveva presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita l'onorevole ministro della guerra a porre il regolamento generale sull'arma dei reali carabinieri e tutti gli altri regolamenti relativi all'ammissione nei corpi dipendenti dal Ministero della guerra in armonia col costume moderno e con la moderna legislazione, abolendo tutte le disposizioni limitative incompatibili con questa ».

Ma poichè l'onorevole Pala non è presente s'intende che abbia rinunciato a quest'ordine del giorno, che rimane come raccomandazione.

Procederemo ora alla discussione dei capitoli, con la solita intesa che quelli, sui quali non vi saranno osservazioni in contrario si intenderanno approvati con la semplice lettura.

Titolo I. *Spesa ordinaria*. — Categoria I. *Spese effettive*. — *Spese generali*. — Capitolo I. Ministero - Personale centrale (*Spese fisse*), lire 1,986,700.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Molina.

MOLINA. Dolente di non essermi trovato presente all'inizio della dotta ed elegante orazione dell'onorevole ministro della guerra, in modo che ho perduto buona parte delle risposte che egli ebbe la cortesia di dare a parecchi dei problemi da me proposti col mio discorso, lo ringrazio tuttavia della speciale attenzione della quale lo ha creduto degno. Egli ha fatto le sue riserve ed io pure faccio le mie riserve alle sue. A suo tempo le risolveremo e credo con perfetto e comune accordo.

Però nella sua risposta ho trovato una lacuna, quella cioè di non avere espresso in modo alcuno, neppure lontanamente, il suo pensiero sulla necessità di modificare e migliorare l'ordinamento organico del personale civile dell'amministrazione centrale della guerra. È problema questo di una importanza non indifferente ed io sono certo che anche l'onorevole ministro se ne preoccupi. Ed ho chiesto di parlare sul primo capitolo, che è la sede degna; non perchè